

Sanità:D'Anna,basta falsi allarmi e propaganda su laboratori

Sanità:D'Anna,basta falsi allarmi e propaganda su laboratori

(ANSA) - NAPOLI, 12 FEB - "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia". (ANSA).



COM-PIO

12-FEB-18 13:18 NNN

Il Mattino > Napoli > Cronaca

L'allarme della consigliera Ciaramella: «I laboratori d'analisi campani stanno passando alle multinazionali»



«Multinazionali estere rappresentate da fondi finanziari, stanno facendo shopping in Campania acquisendo, spesso a prezzi al doppio del valore, molti laboratori di analisi costretti alla chiusura per colpa di una scellerata applicazione della legge nazionale ad opera della precedente giunta Caldoro. Il decreto Caldoro, infatti, obbliga ad aggregazioni dette hub e spoke, ovvero un solo mega laboratorio dove si fanno le analisi e tutti gli altri devono chiudere e diventare centri prelievo satellite. In questa maniera sono a rischio 1500 posti di lavoro, più l'indotto. A guadagnare sulla pelle di queste famiglie campane saranno proprio questi colossi finanziari che dopo aver concentrato tutto il settore in megastrutture, potranno massimizzare i profitti o rivendere fino a 5 volte di più del prezzo pagato. Qual è il risparmio della Regione in base al decreto Caldoro? Zero, zero assoluto! ». A lanciare l'allarme e chiedere tempi rapidi è la consigliera regionale del Pd, Antonella Ciaramella.

Da tempo a lavoro su un problema che interessa migliaia di famiglie campane e che rischia di mandare in fumo quasi 1.500 posti di lavoro, Ciaramella ha analizzato ogni possibile aspetto della vicenda, individuando diverse contraddizioni e, ora, anche azioni palesemente contrarie alle leggi italiane. Tre i nomi che compaiono nello studio messo a punto dalla consigliera e dal suo staff: Synlab, Labco e Lifebrain. «Questi grossi gruppi, o dovremmo dire due, visto che Synlab e Labco si sono fusi, stanno acquistando moltissime strutture private anche in Campania oltre che nelle altre regioni (ad es. lifebrain ne ha 140 circa ad oggi) mentre Il decreto commissariale 109 del 19/11/2013 in applicazione dell'accordo stato regioni, vieta nella maniera più assoluta che un unico soggetto (sia esso anche una multinazionale) possa avere il controllo di più laboratori o aggregazioni in diverse regioni.

«Alla luce di tutto ciò occorre anzitutto correggere il decreto Caldoro eliminando l'obbligatorietà dell'organizzazione hub&spoke. In secondo luogo va precisato con chiarezza che l'obbligo dell'aggregazione non significa anche obbligo di adottare una unica forma aggregativa. Questo significa che più laboratori devono unirsi fra di loro ma senza per forza perdere le loro funzioni oltre che di prelievo anche di analisi. Starà ai privati scegliere la formula che salvaguardi professionalità e livelli occupazionali dei singoli laboratori uniti in unico soggetto contrattuale nei confronti della regione. Questa del resto la strada adottata da tutte le altre Regioni». In effetti la vicenda sta creando molti dubbi anche tra i giuristi. Un percorso su cui la consigliera regionale Ciaramella ha deciso da tempo di impegnarsi a garanzia del rispetto della legge e degli interessi dei lavoratori e delle imprese del territorio e della salute dei cittadini che hanno diritto a in servizio sanitario di prossimità.



«Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione», afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D'Anna «bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa». «In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate». «Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia».

Laboratori di analisi, D'Anna (Federlab): Basta falsi allarmi e propaganda

Da **ildenaro.it** - 12 febbraio 2018



in foto senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania

“Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all’elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione”. Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D’Anna, presidente nazionale dell’Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l’associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D’Anna “bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell’insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa”. “In campagna elettorale – sottolinea ancora D’Anna – ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati “Tutto ciò – conclude il presidente dei Biologi – stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia”.



Napoli. “Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all’elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione”.

Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D’Anna, presidente nazionale dell’Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l’associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D’Anna “bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana.

E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell’insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa”. “In campagna elettorale – sottolinea ancora D’Anna – ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate”. “Tutto ciò – conclude il presidente dei Biologi – stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia”.



Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"

📅 12 febbraio 2018 (<http://www.belvederenews.net/sanita-danna-federlab-basta-falsi-allarmi-e-propaganda-elettorale-sui-laboratori-di-analisi-in-campania/>)

NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il

senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.

Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa".

"In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".

CAMPANIA • ULTIME NOTIZIE

Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"

🕒 12 febbraio 2018 14:38 👤 Renato Pagano



NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".



ULTIMA ORA



Biologi, D'Anna: "No a etichetta 'no vax' per convegno dell'Ordine. Biolog

Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"

News 12 febbraio 2018



NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della

legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione".

Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.

Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate".

"Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".



SCRITTO DA **DOMENICO EREMITA**

Prof. Domenico Eremita - Docente Universitario in Marketing, Autore TV e Copywriter Pubblicitario Professionista.

Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"



Sen. Dott. Vincenzo D'Anna

NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione".


Lo afferma, in una nota, il senatore **Vincenzo D'Anna**, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle

strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.

Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate".

"Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione **Vincenzo De Luca** di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".

Sanità, D'Anna (Federlab): “Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania”

 www.biologieuropei.it/sanita-danna-federlab-basta-falsi-allarmi-e-propaganda-elettorale-sui-laboratori-di-analisi-in-campania/
Biologi Europei


NAPOLI. “Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all’elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione”.

Lo afferma, in una nota, il senatore **Vincenzo D’Anna**, presidente nazionale dell’Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l’associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.

Per D’Anna “bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell’insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa”. “In campagna elettorale – sottolinea ancora D’Anna – ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate”.

“Tutto ciò – conclude il presidente dei Biologi – stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione **Vincenzo De Luca** di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia”.

Campania, Sanità. D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania" Ultimissima

 www.sciscianoNotizie.it/index.php/travel/6-attualita/8367-campania-sanita-d-anna-federlab-basta-falsi-allarmi-e-propaganda-elettorale-sui-laboratori-di-analisi-in-campania

12 Feb 2018 Redazione

Attualità



**FEDERLAB
CAMPANIA**

Napoli, 12 Febbraio -"Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il senatore **Vincenzo D'Anna**, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.

Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione **Vincenzo De Luca** di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".



Home (/) / Attualità (/attualita.html) /

SANITÀ, D'ANNA (FEDERLAB): "BASTA FALSI ALLARMI E PROPAGANDA ELETTORALE SUI LABORATORI DI ANALISI IN CAMPANIA"

Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"



NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale. Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale - sottolinea ancora D'Anna - ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò - conclude il presidente dei Biologi - stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".

SENATORE D'ANNA SULLA SANITA': "BASTA FALSI ALLARMISMI"

www.appiapolis.it/2018/02/12/senatore-danna-sulla-sanita-basta-falsi-allarmismi/

12 febbraio 2018

NAPOLI – Il Senatore Vincenzo D'Anna, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, vuole mettere a tacere le voci di sanità arretrata nella nostra Regione con numeri e dati: "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di



grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione".

Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale – sottolinea ancora D'Anna – ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò – conclude il presidente dei Biologi – stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione **Vincenzo De Luca** di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".

Laboratori di analisi, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi"

12 febbraio, 2018 | by [Comunicato Stampa](#)



Sanità, D'Anna (Federlab): "Basta falsi allarmi e propaganda elettorale sui laboratori di analisi in Campania"

NAPOLI. "Grazie alla normativa adottata nel 2013 dalla Regione Campania in materia di riorganizzazione della rete, le cosiddette multinazionali hanno rilevato, appena cinque laboratori di analisi su 620 e tutti di grandi dimensioni. Ogni altra voce allarmistica è pertanto destituita di fondamento e tendenzialmente volta all'elusione della legge che disciplina la materia e che rappresenta uno dei punti obbligati del piano di rientro dal debito a cui è vincolata la nostra regione". Lo afferma, in una nota, il senatore **Vincenzo D'Anna**, presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi e di Federlab Campania, l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle strutture ambulatoriali private accreditate, con oltre 700 centri associati presenti su tutto il territorio regionale.



Per D'Anna "bene farebbe il consigliere regionale Ciaramella a preoccuparsi delle centinaia di strutture che hanno dato attuazione alla normativa con cospicui investimenti per il miglioramento, la riqualificazione tecnologico-organizzativa e di personale della rete laboratoristica campana. E bene farebbero tali sprovveduti critici a preoccuparsi, semmai, del taglio delle tariffe di remunerazione di oltre il 30% da parte del governo e della Regione, nonché dell'insufficiente programmazione del fabbisogno ovvero della limitazione dei tetti di spesa per le strutture accreditate che costringe, ogni anno, i cittadini ed i malati a doversi procurare tali prestazioni privatamente oppure attraversando il calvario delle lunghe liste di attesa". "In campagna elettorale – sottolinea ancora D'Anna – ogni menzogna è lecita, ma nessuno ha il diritto di mentire ai malati contrabbandando piccoli interessi di bottega con battaglie in difesa delle strutture accreditate". "Tutto ciò – conclude il presidente dei Biologi – stride, ancora una volta, con i reiterati proclami del presidente della regione Vincenzo De Luca di approdare ad una sanità efficiente e qualificata in linea con la normativa in materia".